

CALENDARIO PARROCCHIALE

- Domenica 17 gennaio** **II° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**
ore 9.30 **Montebuglio:** S.M. per De Matteis Antonio.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Michele.
ore 16.00 **Cereda:** S. M. per Lasagna Antonio e Giannina.
FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE. (*Benedizione del sale e degli animali*).
- Lunedì 18 gennaio** **SANTA MARGHERITA D'UNGHERIA**
ore 18.00 S. Messa.
- Martedì 19 gennaio** **SAN MARIO**
ore 15.00 **Ramate:** "Piccolo Disegno" presso il salone parrocchiale.
ore 18.00 S. M. per Lodovica e Pompeo Pasini. In ringraziamento.
(Dellavedova)
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio.
- Mercoledì 20 gennaio** **SS. FABIANO E SEBASTIANO**
ore 17.30 **Ramate:** Recita S. Rosario e Vespri.
ore 18.00 S. M. per Rossi Rosa e Severino.
- Giovedì 21 gennaio** **SANT'AGNESE**
ore 18.00 S. Messa.
- Venerdì 22 gennaio** **SAN VINCENZO**
ore 18.00 S. Messa.
- Sabato 23 gennaio** **SANT'EMERENZIANA**
ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per i defunti Bianchi e Grandi.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Fornarelli Dina e Luigina;
per Alessandro.
- Domenica 24 gennaio** **III° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**
ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Grandi Teresina.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

GIOVEDÌ 21 GENNAIO ALLE ORE 15.30: Incontro di Catechismo per i gruppi di Prima e Seconda Media, presso l'Oratorio di Casale.

VENERDÌ 22 GENNAIO

ALLE ORE 15.00: Incontro di Catechismo per i gruppi dalla Seconda alla Quinta Elementare, presso i locali della parrocchia di Ramate.

ALLE ORE 20.30: Incontro con il gruppo "Giovanissimi": Terza Media, Prima e Seconda Superiore, presso l'Oratorio di Casale.

OFFERTE

Offerta in memoria di Filiberti Adriana Euro 100.00 per la parrocchia di Ramate.
Lampada: 20+10+10+5.

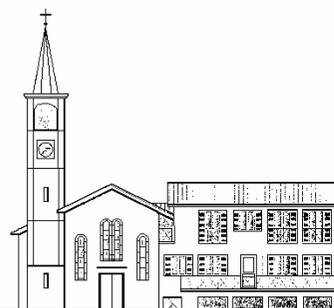
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

2° Tempo Ordinario



**VENUTO A MANCARE IL VINO,
LA MADRE DI GESU' GLI DISSE:
"NON HANNO VINO".**

Giovanni 2, 3



Anno 2010

17 gennaio

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992

3

Preghiera

di Roberto Laurita

C'è un banchetto che attende
tutti gli uomini e tutte le donne,
di ogni tempo e di ogni luogo,
una pienezza di vita e di gioia
che farà dimenticare loro
ogni penuria e ogni sofferenza.
Tu sei venuto ad annunciare
questo giorno di grazia, Gesù,
e il miracolo di Cana è il segno
che offri a quanti aspettano
la realizzazione del disegno di Dio.

C'è un banchetto che nessuno
può assicurarsi con le sue forze
perché, prima o poi, quello che si è procurato
con la sua fatica, con il suo lavoro,
viene meno e si ritrova
affamato ed assetato,
senza pane e senza vino.
Tu sei venuto a portarci
non un vino qualsiasi,
non un pane che copre
la fame di un giorno,
ma il vino migliore, il più gustoso
e il pane che dona la vita eterna.

A questo banchetto siamo tutti dei poveri
perché tutti riceviamo
gioia e pace, consolazione e misericordia
da Colui che vuole sopra ogni cosa
la felicità dei suoi figli.
A questo banchetto appare
agli occhi di tutti
che valeva la pena
fidarsi di te, della tua Parola.



STATUA DI SANT'ANTONIO ABATE IN CARTAPESTA
DEL 1930, AUTORE LUIGI GUACCI DI LECCE,
CHIESA MADRE DI CATENANUOVA (EN)

dievali dei santi.

A sant'Antonio si deve la costituzione in forma permanente di famiglie di monaci che sotto la guida di un padre spirituale, *abbà*, si consacrano al servizio di Dio. È ricordato nel calendario dei santi della Chiesa Cattolica e da quello luterano il 17 gennaio, ma la Chiesa copta lo festeggia il 31 gennaio che corrisponde, nel loro calendario, al 22 del mese di Tobi.

Folklore:

Una delle più belle feste dedicate a sant'Antonio si svolge a Soriano nel Cimino (VT), in gennaio ed è caratterizzata dalla benedizione degli animali che in migliaia e di tutte le specie sfilano per il paese accompagnati dalla banda musicale e dal carro del "Signore della Festa", eletto ogni anno, il quale offre presso la sua casa un grande rinfresco a tutti i turisti. Inoltre, in occasione della festa di sant'Antonio, a Soriano nel Cimino, viene preparato il caratteristico e gustoso "Biscotto di sant'Antonio" che per augurio e per tradizione viene fatto mangiare anche dagli animali. Alla sfilata partecipano più di cento cavalli.

IL "SEGNO" DI CANA

(Gv.2,1-11)

Il "segno" compiuto da Gesù a Cana di Galilea, attraverso il quale ha manifestato la "gloria di Dio", inaugura il suo Vangelo e già parla della sua "ora", anticipando l'epilogo della sua vita, cioè, la sua morte e risurrezione. Il miracolo di Cana non è solamente il primo dei segni di Gesù, ma il segno che qualcosa di nuovo sta iniziando. Gesù è invitato, con la madre e i discepoli, ad una festa di nozze. Viene a mancare il bene prezioso del vino "*che allieta il cuore dell'uomo*" (Salmo 104,15) e la Madre, attenta e premurosa, fa conoscere la situazione al figlio. La risposta di Gesù è piuttosto strana nel senso che il problema sembra non interessarlo: "*Donna, che vuoi da me?*" e comunque il momento del suo intervento non è ancora maturo: "*Non è ancora giunta la mia ora*". In realtà tutto può essere compreso solo se si fa riferimento all'"ora" di Gesù, cioè, al momento in cui egli, offrendo la sua vita sulla croce porterà a compimento il suo progetto di salvezza per l'uomo. Ora, questo momento non è ancora giunto, perciò possiamo ben dire che Maria lo affretta e lo anticipa. Così gli invitati possono gustare il vino buono, nuovo e abbondante, segno

dell'alleanza di amore e salvezza che Gesù è venuto ad instaurare tra Dio e gli uomini. Se Maria affretta il compimento della salvezza con la sua richiesta a Gesù, è anche colei che per prima crede in lui: *“Qualsiasi cosa vi dica, fatela”*. Anche dei discepoli si dice che *“...credettero in lui”*. Il miracolo delle nozze di Cana non è un “atto di potenza”, ma è un segno dimostrativo finalizzato a suscitare la fede e al tempo stesso un segno che manifesta una realtà proveniente dall'alto, cioè, la salvezza di Dio.

L'avvenimento di Cana può essere visto come un'anticipazione del convito eucaristico dove Cristo raduna sempre la sua Chiesa per farle gustare il vino nuovo dell'alleanza eterna. Per noi cristiani è un invito a trovare nuovo slancio nella partecipazione all'eucaristia domenicale, “segno” dell'amore unico e immutabile di Dio. La sovrabbondanza del vino a Cana deve poi convincere le nostre comunità a puntare soprattutto sul valore della gratuità, di cui l'eucaristia è il luogo privilegiato, infatti, è nell'eucaristia che tutto si fa nuovo e inedito.

Don Pietro

Sant'Antonio abate

(detto il Grande)

Si venera nella chiesetta della Cereda

Nascita: Qumans (Egitto) 251 circa

Morte: Deserto della Tebaide, 17 gennaio 357

Attributi: Croce a tau, bastone, campana, fuoco, maiale.

Biografia:

La vita di Antonio abate è nota soprattutto attraverso la *Vita Antonii* pubblicata nel 357, opera agiografica attribuita ad Atanasio, vescovo di Alessandria, che conobbe Antonio e da lui coadiuvato nella lotta contro l'Arianesimo. L'opera tradotta in varie lingue, divenne popolare tanto in Oriente che in Occidente e diede un contributo importante all'affermazione degli ideali della vita monastica. Grande rilievo assume, nella *Vita Antonii* la descrizione della lotta di Antonio contro le tentazioni del demonio. Un significativo riferimento alla vita di Antonio si trova nella *Vita Sanctii Pauli primi eremitae* scritta da Sofronio Eusebio Girolamo verso il 375. Vi si narra l'incontro, nel deserto della Tebaide, di Antonio con il più anziano Paolo di Tebe. Il resoconto dei rapporti tra i due santi (con l'episodio del corvo che porta loro un pane affinché si sfamino, sino alla sepoltura del vecchissimo Paolo ad opera di Antonio) vennero poi ripresi anche nei resoconti della vita me-